

QUESTO MESE: COLPO DI FRENO
PER GLI INFORTUNI
NEI TRASPORTI

Direttore Responsabile Marco Stancati

GIUNGLA D'ASFALTO
PROSSIMA
AL CAPOLINEA?

VIBRAZIONI E
"MAL DEI TRASPORTI"

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

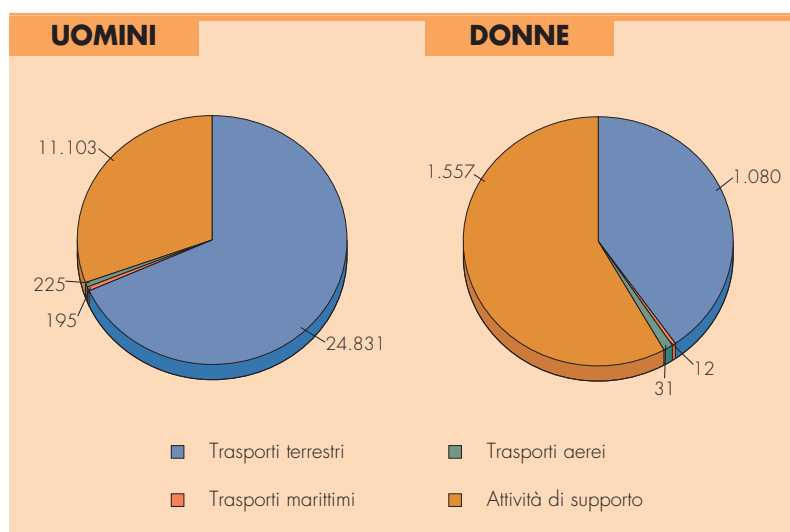
AGOSTO 2003

NUMERO 8

COLPO DI FRENO PER GLI INFORTUNI NEI TRASPORTI

Sulle nostre autostrade e strade statali più importanti il traffico di automezzi, specie pesanti, è aumentato negli ultimi decenni in misura molto consistente. Solo dal 1993 al 2002 il parco veicolare nazionale si è incrementato, secondo l'ACI, del 20% circa, con punte massime per la categoria delle motrici per semirimorchi (77%) e quella degli autocarri (46%).

Attualmente, il rapporto tra veicoli circolanti e popolazione pone l'Italia ai primi posti tra i paesi U.E. con un valore pari a 68,9% contro il 57,9% della media europea. All'abnorme crescita del traffico su gomma non ha fatto riscontro, peraltro, un parallelo sviluppo di altre forme di trasporto, come la ferrovia e le vie d'acqua, molto più diffuse negli altri paesi dell'Unione. La continua crescita del parco veicolare non trova fortunata-



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER TIPO DI TRASPORTO E SESSO - ANNO EVENTO 2002

mente rispondenza sul versante infortunistico: i dati relativi ai casi indennizzati del 2002, pur se non definitivi, sembrano confermare la tendenza in atto negli ultimi anni di un rallentamento del rischio infortunistico nel setto-

re dei trasporti, in particolare quelli su strada. Ad usufruire maggiormente di una tale evoluzione positiva è la componente maschile, quella cioè più esposta alle insidie della strada.

(Antonella Delle Monache)

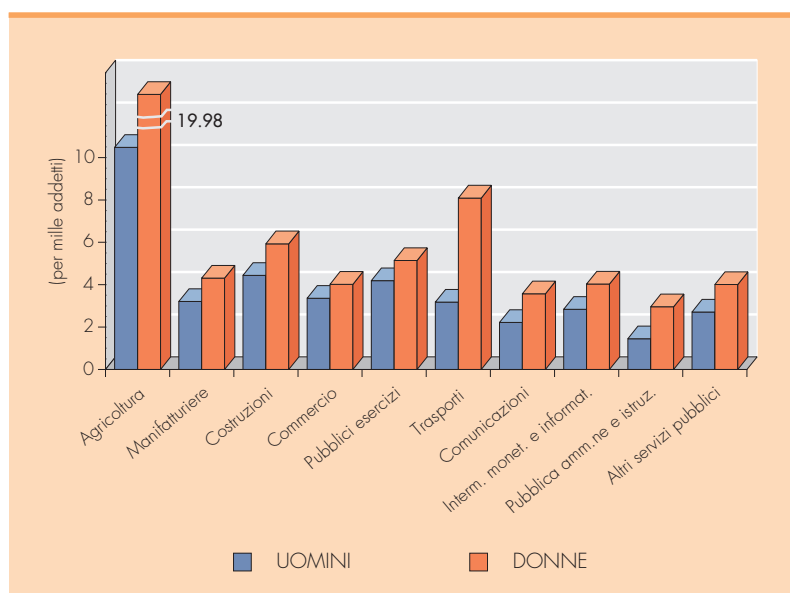
CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER TIPO DI TRASPORTO E SESSO (a) - ANNI EVENTO 2000 - 2002

TIPO TRASPORTO	2000			2001			2002		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Trasporti terrestri	29.336	1.113	30.449	27.907	1.157	29.064	24.831	1.080	25.911
di cui Trasporto merci su strada	16.185	398	16.583	15.774	478	16.252	12.991	390	13.381
Trasporti marittimi	165	7	172	180	11	191	195	12	207
Trasporti aerei	288	60	348	225	46	271	225	31	256
Attività di supporto	13.670	1.614	15.284	12.651	1.647	14.298	11.103	1.557	12.660
TOTALE	43.459	2.794	46.253	40.963	2.861	43.824	36.354	2.680	39.034

(a) Indennizzati al 31 maggio 2003

La patente a punti sembra aver finalmente rallentato la corsa degli infortuni stradali: tutto è ancora da verificare ma questa potrebbe essere, da tempo, la prima buona notizia sull'argomento. Non resta che sperare in un parallelo regresso degli infortuni stradali professionali, in particolare quelli in itinere, che rappresentano un fenomeno in continua crescita e che lo scorso anno hanno comportato quasi 50 mila casi di infortuni indennizzati, con 1.250 feriti con postumi permanenti e oltre 300 morti.

Proprio questa vera ecatombe di lavoratori ha orientato, da qualche tempo, il mondo della prevenzione a non tralasciare, come per il passato, di porre attenzione al fenomeno. Non si è arrivati certo ancora, nel nostro paese, al livello di considerazione espresso dalla Repubblica di Germania dove le Berufsgenossenschaften (l'INAIL tedesco) hanno una loro propria competenza anche in fatto di segnaletica stradale ma sembra comunque passato il tempo in cui, gli infortuni della strada erano considerati un fatto inevitabile e molti convegni ed occasioni di incontro sono stati



TAV. 2: FREQUENZE DI INFORTUNIO IN ITINERE PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO - ANNO EVENTO 2002

impostati di recente proprio su tale tematica.

Sta decollando, a tal proposito, in questi giorni, un progetto di analisi dei casi mortali cui si lavora da tempo: un progetto nazionale, carico di aspettative, realizzato da Regioni, ISPESL, INAIL e Parti Sociali che, tutti insieme, hanno deciso di porre in campo la propria esperienza con l'occhio a quelle italiane ed

internazionali del recente passato. Ebbene proprio l'INAIL si è assunto l'onere di dedicare un'attenzione tutta particolare agli infortuni stradali professionali e alle loro modalità di accadimento perché le cifre parlano: riuscire a porre un freno a tale categoria di eventi lesivi rappresenterebbe davvero una pietra miliare nel campo della prevenzione.

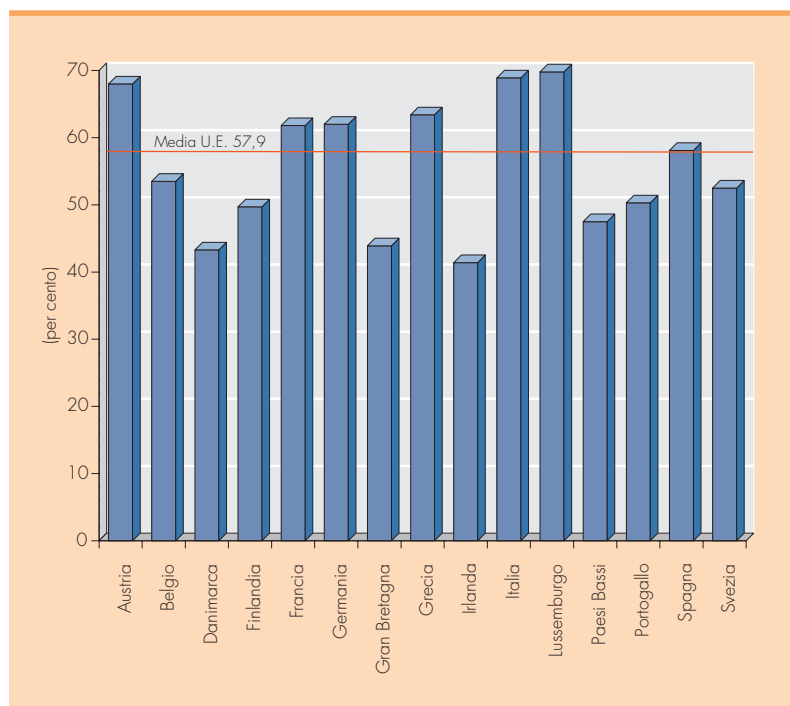
(Gianfranco Ortolani)

INFORTUNI IN ITINERE INDENNIZZATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CONSEGUENZE E SESSO ANNO EVENTO 2002

ATTIVITÀ ECONOMICA	TEMPORANEA			PERMANENTE			MORTE		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
AGRICOLTURA	582	394	976	25	6	31	13	2	15
Manifatturiere (a)	9.666	5.183	14.849	277	69	346	75	12	87
Costruzioni	2.782	235	3.017	90	1	91	45	1	46
TOTALE INDUSTRIA	12.448	5.418	17.866	367	70	437	120	13	133
Commercio	2.911	2.678	5.589	119	69	188	13	9	22
Pubblici esercizi	807	1.208	2.015	31	40	71	20	5	25
Trasporti	1.686	508	2.194	70	16	86	21	1	22
Comunicazioni	394	462	856	17	13	30	3	1	4
Intern. monet. e finanz.	455	540	995	13	4	17	4	1	5
Attiv. immob., informatica	2.276	3.059	5.335	82	55	137	16	6	22
Pubblica ammin. e istruz.	709	1.481	2.190	41	21	62	4	-	4
Istruzione	54	141	195	1	4	5	-	-	-
Sanità	582	2.019	2.601	25	30	55	3	4	7
Altri servizi pubblici	698	1.019	1.717	25	23	48	9	4	13
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	10.572	13.115	23.687	424	275	699	93	31	124
Indeterminate	1.289	997	2.286	50	34	84	19	10	29
TOTALE GENERALE	24.891	19.924	44.815	866	385	1.251	245	56	301

(a) Comprensive estrattive, energia, gas e acqua.

Si vanno sempre più diffondendo casi di malattie professionali per esposizione a vibrazioni al corpo intero (WBV: Whole Body Vibration), un fattore di rischio ancora poco conosciuto, responsabile principalmente dell'insorgenza di disturbi e lesioni a carico del rachide lombare. La normativa internazionale fissa criteri di valutazione per la salute e per il comfort, ed evidenzia che vibrazioni a bassissima frequenza provocano disturbi chinetosici definiti "mal dei trasporti". È infatti il conduttore di mezzi di trasporto terrestri tra i più esposti a WBV, e la sua mansione impone oltretutto la valutazione dell'impatto delle vibrazioni sull'affaticamento alla guida. Le vibrazioni sono principalmente prodotte dall'avanzamento (è in genere marginale, dal punto di vista igienistico, il contributo della rotazione del motore) con modalità che dipendono dal tipo di percorso, dalle caratteristiche costruttive del mezzo e dalla velocità: difatti il trasporto su gomma sottopone a WBV alquanto differenti da quella del trasporto su rotaia. Le vibrazioni negli autobus, ad esempio, presentano direzione verticale dominante e contenuto prevalente



TAV. 3: VEICOLI PER CENTO ABITANTI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA - ANNO 2000

verso le basse frequenze. Nei treni invece la componente verticale non è dominante, e soprattutto le vibrazioni hanno un carattere spiccatamente impulsivo e presentano valori medi ponderati che sono inferiori a quelli dei mezzi su gomma: vanno però applicati metodi addizionali di valutazione al fine di stimare adeguatamente proprio il rischio

legato alla connotazione impulsiva del fenomeno. In entrambi i casi, un sedile di guida adeguatamente progettato e mantenuto in efficienza smorza in maniera significativa le vibrazioni e garantisce una postura corretta, anche se nelle verifiche dirette queste aspettative non sempre risultano soddisfatte.

(Paolo Panaro)

VEICOLI CIRCOLANTI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA - ANNO 2000

PAESI	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Motoveicoli	TOTALE
Austria	4.097.145	9.918	326.784	442.949	632.712	5.509.508
Belgio	4.628.949	14.555	507.910	45.824	276.933	5.474.171
Danimarca	1.907.879	13.909	308.633	-	69.231	2.299.652
Finlandia	2.082.580	9.487	293.707	-	183.188	2.568.962
Francia	28.060.000	80.000	5.673.000	217.000	2.321.000	36.351.000
Germania	42.323.672	84.687	2.465.535	1.916.043	4.560.000	51.349.937
Gran Bretagna	22.785.000	84.000	2.789.900	307.900	168.400	26.135.200
Grecia	3.195.065	27.037	1.057.422	-	2.438.930	6.718.454
Irlanda	1.322.887	8.247	205.575	-	30.638	1.567.347
Italia	32.583.815	87.956	3.377.573	115.958	3.765.879	39.931.181
Lussemburgo	263.475	984	19.226	10.573	10.810	305.068
Paesi Bassi	6.051.000	11.000	984.000	51.000	388.000	7.485.000
Portogallo	3.200.000	17.000	1.080.000	-	765.000	5.062.000
Spagna	16.100.000	51.800	3.393.000	104.121	3.593.000	23.241.921
Svezia	3.999.268	14.432	374.331	-	276.361	4.664.392
TOTALE	172.055.211	512.818	22.700.358	3.202.136	19.089.294	217.559.817

Fonte: World Statistic Road; per l'Italia: ACI statistiche automobilistiche.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

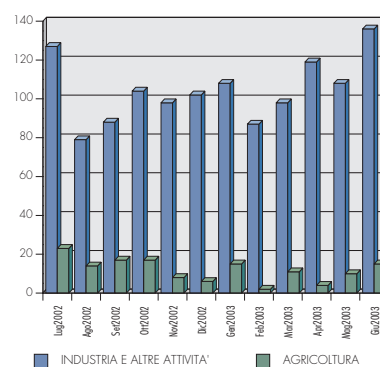
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2002	82.538	6.457	88.995	7,26	2.059	62	2.120
Giugno 2003	85.604	6.342	91.946	6,90	1.857	79	1.936
Variazione %	3,71	-1,78	3,32	-	-9,80	28,55	-8,68
Lug. 2001 - Giu. 2002	897.654	76.116	973.770	7,82	25.221	884	26.105
Lug. 2002 - Giu. 2003	892.126	72.840	964.967	7,55	23.444	998	24.442
Variazione %	-0,62	-4,30	-0,90	-	-7,05	12,79	-6,37

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2002	131	15	146
Giugno 2003	136	15	151
Variazione %	3,82	0,00	3,42
Lug. 2001 - Giu. 2002	1.323	144	1.467
Lug. 2002 - Giu. 2003	1.254	142	1.396
Variazione %	-5,22	-1,39	-4,84

(2) Per data dell'inffortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

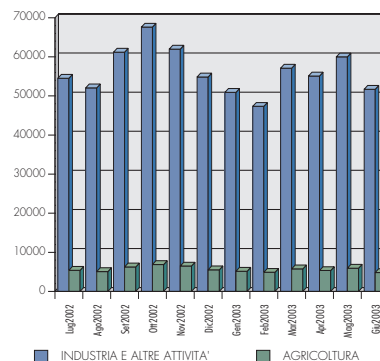
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Giugno 2002	179	36	215	20,11	312	25	337	7,42
Giugno 2003	141	29	170	20,57	450	61	511	11,94
Variazione %	-21,23	-19,44	-20,93	-	44,23	144,00	51,63	-
Lug.2001 - Giu. 2002	3.346	467	3.813	12,25	3.029	404	3.433	11,77
Lug.2002 - Giu. 2003	2.300	375	2.675	14,02	5.855	759	6.614	11,48
Variazione %	-31,26	-19,70	-29,85	-	93,30	87,87	92,66	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2002	45.038	4.908	49.946
Giugno 2003	51.712	4.827	56.539
Variazione %	14,82	-1,65	13,20
Lug.2001 - Giu. 2002	522.108	55.259	577.367
Lug.2002 - Giu. 2003	674.435	67.601	742.036
Variazione %	29,18	22,33	28,52

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE